



COMUNE DI MAENZA
Protezione Civile

Aiutaci a proteggerti

PRONTUARIO INFORMATIVO SUL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE



anch'io sono la
Protezione Civile

Diffusione della Cultura di Protezione Civile
ed Informazione alla Popolazione



IL MONDO, PER MIGLIORARE, HA BISOGNO ANCHE DEL TUO AIUTO...

Lo spirito di solidarietà, il buttare i rifiuti negli appositi cassonetti e non in terra, sapere come comportarsi in caso di emergenza, conoscere e divulgare il Piano di Protezione Civile del Proprio Comune, sono alcuni dei tanti contributi che puoi dare per far diventare il mondo un po' migliore e arricchire con un sorriso il cuore degli altri.

RICORDA CHE: LA PROTEZIONE CIVILE SEI ANCHE TU!



COMUNE DI MAENZA
Protezione Civile

Prontuario Informativo sul Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile



anch'io sono la
Protezione Civile

Realizzato dall'Emergency Manager
Simone Di Girolamo

Premessa

La più recente normativa specifica in modo inequivocabile le funzioni assegnate agli Enti Locali in materia di Protezione Civile dando particolare rilevanza al Comune come luogo di attuazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi e di gestione dei necessari interventi.

Ai comuni vengono, inoltre, conferiti anche compiti relativi all'adozione di provvedimenti di primo soccorso, alla predisposizione dei piani di Protezione Civile, all'attuazione degli interventi urgenti, all'utilizzo del volontariato nonché alla diffusione dell'informazione sui rischi e alla divulgazione delle predisposizioni operative d'intervento.

Nella struttura della Protezione Civile il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, è chiamato ad affrontare con immediatezza l'impatto di un qualsiasi evento calamitoso ed a soddisfare le esigenze di primo intervento, imbastendo così le premesse per le successive azioni dall'esterno più adeguate e rispondenti.

Il presente Piano di Protezione Civile del Comune di Maenza è stato redatto nel rispetto della normativa regionale e successivi Regolamenti “di disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile” e “di programmazione e pianificazione delle attività di Protezione Civile”, delle “Linee guida regionali per la redazione dei Piani Comunali di Protezione Civile”.

Le finalità che ci si presuppone di perseguire con lo specifico il Piano Comunale di Protezione Civile devono tendere all'attuazione della salvaguardia massima possibile; tale salvaguardia dovrà essere riferita, in primis naturalmente, alle persone ma dovrà altresì considerare animali e beni appartenenti alle stesse con particolare riguardo agli immobili a carattere privato, sociale od economico nonché, ultimo ma non per importanza, dovrà essere salvaguardato in tutte le sue accezioni anche il territorio sia nei suoi ambiti naturalistici, con relativa fauna e flora, sia nei suoi ambiti antropizzati con infrastrutture varie, sia negli ambiti dello stesso utilizzati come sedime delle colture agricole. Deve in definitiva essere difesa la persona, i suoi affetti, i suoi beni, le sue fonti di reddito ed il suo ambiente di vita in quanto beni non facilmente ripetibili costituenti parte integrante della stessa società e fattori determinanti della qualità della vita del singolo eliminando o più realisticamente riducendo al minimo possibile le ripercussioni negative di un eventuale evento calamitoso.

Inoltre, con il Piano di Protezione Civile si intende dotare l'Amministrazione Comunale di un sistema in grado di definire le varie competenze e attività comunali nel campo della Protezione Civile e fornire le direttive per una gestione coordinata dei vari interventi di emergenza e di soccorso al fine di ridurre al minimo i danni alle persone, alle cose ed all'ambiente a seguito del verificarsi, sul territorio comunale, di situazioni di emergenza.

Il Piano Comunale di Protezione Civile, dopo aver esaminato le caratteristiche del territorio comunale ed i rischi naturali e/o connessi all'attività dell'uomo in esso presenti, individua la disponibilità dei mezzi e personale nell'ambito comunale e stabilisce le procedure d'intervento ed i compiti spettanti a ciascuno in caso di emergenza. L'operatività del sistema è garantita dal coinvolgimento e dal coordinamento di tutte le strutture operative e non, presenti sul territorio comunale: Enti, uffici e Corpi istituzionalmente preposti alla Protezione Civile, non trascurando le forze del volontariato.

L'organizzazione di periodiche esercitazioni di Protezione Civile consente la verifica delle procedure d'intervento pianificate, la progressiva dimestichezza con le attività di coordinamento dell'emergenza da parte del Sindaco e del Servizio di Protezione Civile e l'addestramento delle squadre di intervento.

Il coinvolgimento della popolazione risulta utile per la conoscenza delle modalità operative previste per le diverse tipologie di rischio e per una progressiva opera di sensibilizzazione verso le tematiche della Protezione Civile e delle organizzazioni di volontariato operanti sul territorio.

*Il Sindaco
Claudio Sperduti*

*Il Delegato alla Protezione Civile
Antonio Saralli*



Introduzione

La nostra associazione di volontariato di Protezione Civile e tutela ambientale EC-Maenza è da anni presente nel territorio di Maenza ma, negli ultimi tempi, l'energia dei volontari è aumentata dando dimostrazione in più occasioni di quanto stia loro a cuore il territorio in cui vivono. L'amministrazione comunale e la nostra associazione di volontariato hanno realizzato il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile per la tutela della popolazione e dell'ambiente. Questo piccolo prontuario del Piano di Emergenza Comunale nasce dal desiderio di rendere tutti partecipi. Il compito dell'associazione EC-Maenza consiste nel collaborare con l'amministrazione comunale e con la popolazione, ha la responsabilità diretta di individuare il pericolo, prevenirlo e di intervenire per ripristinare le normali condizioni di vita per il bene della comunità con il prezioso aiuto dei volontari della nostra associazione. Siamo speranzosi che qualcun altro, mosso dal nobile sentimento di aiutare il popolo ed il territorio, si aggiunga alla nostra squadra.

Sono sicuro che il lavoro e i sacrifici dei volontari siano ben spesi e che potrete apprezzare il loro operato che ha un'unica finalità: **FARE IL BENE DEI CITTADINI E DELL' AMBIENTE**. Se sei consapevole dei possibili rischi presenti sul nostro territorio, se sai come e dove informarti, se sai come organizzarti per affrontare eventuali momenti di crisi, tu vivi molto più sicuro e la Protezione Civile può funzionare al meglio. Sei tu il primo attore di questo sistema: sei tu quello che deve sapere come vigilare, come avvisare, come collaborare con i soccorritori. Sei tu la Protezione Civile!!!!

Il Responsabile dell'EC-Maenza
Andrea Di Girolamo

LA PROTEZIONE CIVILE

In Italia la Protezione Civile è un “servizio nazionale” organizzato su quattro livelli di competenza e responsabilità, immaginati per individuare tutte le soluzioni per i diversi problemi. Il primo livello è quello comunale: il Sindaco è la prima autorità di Protezione Civile nel Comune, la più vicina al cittadino, ed ha la responsabilità di vigilare e affrontare, con le risorse e gli uomini di cui dispone, i primi momenti di difficoltà o le situazioni molto localizzate. Se il Comune non può affrontare da solo l'emergenza, intervengono la Provincia e gli Uffici territoriali di Governo, cioè le Prefetture, e quindi la Regione, che attivano in favore delle aree colpite da calamità tutto il potenziale di intervento di cui dispongono.

Nel caso delle situazioni più gravi e generalizzate subentra il livello nazionale: la responsabilità dell'intervento viene assunta in tal caso direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che opera tramite il Dipartimento della Protezione Civile.

La Protezione Civile, a ciascun livello, impiega per le diverse esigenze tutte le risorse delle strutture locali e centrali: fanno parte del Servizio Nazionale tutti i corpi organizzati dello Stato, dai Vigili del Fuoco alle Forze dell'Ordine, dalle Forze Armate al Corpo Forestale, dai Vigili Urbani alla Croce Rossa, da tutta la comunità scientifica al Soccorso Alpino, dalle strutture del Servizio sanitario al personale e ai mezzi del “118”. Un ruolo di particolare importanza hanno assunto le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, cresciute in ogni regione del Paese sia in numero che in termini di capacità operativa e di specializzazione.

Ogni pompiere, ogni agente, ogni soldato, ogni volontario, ogni infermiere rappresenta il sistema della Protezione Civile. Questi sono i “professionisti” che 24 ore su 24 e 365 giorni dell'anno vigilano sulle condizioni della nostra vita quotidiana. Ma ricorda: sei tu, con il tuo nucleo familiare, il primo elemento organizzativo della Protezione Civile.

La Protezione Civile si sta trasformando da “macchina per il soccorso”, che interviene solo dopo un evento calamitoso, a sistema di monitoraggio del territorio e dei suoi rischi, di previsione e di prevenzione.

Questa trasformazione ha coinvolto i principali organismi scientifici e tecnici che operano nel nostro Paese, ad ogni livello del sistema.

È stata creata una rete di “Centri Funzionali” che copre tutto il territorio nazionale: parte dai gestori delle reti di monitoraggio dei diversi possibili rischi ed arriva alle strutture regionali, sino a quella centrale.

Questa rete permette di disporre dei dati utili per decidere possibili interventi, informare i cittadini, ridurre i tempi di intervento e soprattutto, nei limiti che la natura consente, cercare di prevenire le calamità.

Che cos'è il Piano di Protezione Civile?

Un piano di Protezione Civile, è l'insieme delle procedure operative di intervento che il Comune dovrà mettere in campo per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa sul nostro territorio. E' necessario precisare che si fa riferimento ad eventi che per la loro natura ed estensione possono essere contrastati mediante interventi attuabili dal Comune stesso autonomamente o con l'eventuale aiuto di Enti e/o Organizzazioni esterni presenti sul territorio comunale.

Il Piano, rappresenta lo strumento di primo intervento e di prima gestione dell'emergenza sapendo che in seguito servirà il supporto Provinciale, Regionale o Nazionale.

Il piano d'emergenza recepisce il programma di previsione e prevenzione, ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio. Ha l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile" messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici.

Il Piano si articola in tre parti fondamentali:

- Parte generale: raccoglie tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio;
- Lineamenti della pianificazione: stabiliscono gli obiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione d'emergenza, e le competenze dei vari operatori;
- Modello d'intervento: assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, utilizza le risorse in maniera razionale, definisce un sistema di comunicazione che consente uno scambio costante di informazioni.

È un documento in continuo aggiornamento, che deve tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi. Anche le esercitazioni contribuiscono all'aggiornamento del piano perché ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale. La formazione aiuta, infatti, il personale che sarà impiegato in emergenza a familiarizzare con le responsabilità e le mansioni che deve svolgere in emergenza soprattutto, nei limiti che la natura consente, cercare di prevenire le calamità.

Cosa sono le aree di emergenza di Protezione Civile?

Aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. Le “aree di emergenza” sono luoghi in cui vengono svolte le attività di soccorso alla popolazione durante un'emergenza e possono essere classificate in 3 aree: area di attesa della Popolazione, area di ricovero della popolazione e area di ammassamento Soccorritori.



AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

Di queste tre aree di emergenza, quella più importante per la popolazione è quella denominata “area di attesa della Popolazione”.

Sono i luoghi di prima accoglienza per la popolazione; possono essere utilizzate piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue, etc.), in tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento che si è/o sta verificando sul Territorio e i primi generi di conforto.

Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno, le aree di attesa vengono indicate con una segnaletica di colore **VERDE**.



AREE DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

Sono luoghi, individuati in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, sono delle aree in cui, con il perdurare dell'evento, viene ospitata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per un lungo periodo. facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni per consentirne l'allestimento e la gestione. Rientrano nella definizione di aree di accoglienza o di ricovero anche le strutture ricettive (hotel, residence, camping, etc.). Vengono indicate con una segnaletica di colore **ROSSO**.



AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI

Sono luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree dovranno essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni, e ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche ed con possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese. Vengono indicate con una segnaletica di colore **GIALLO**.

La segnaletica d'emergenza di Protezione Civile?

La segnaletica di emergenza viene installata sul territorio, per facilitare la popolazione nel riconoscere ed individuare in caso di necessità, le aree di emergenza di Protezione Civile.

Quella più importante per la popolazione è la segnaletica delle “aree di attesa”, viene indicata con il colore **VERDE** ed è posizionata in luoghi sicuri, è il primo luogo da raggiungere in caso di emergenza, (Terremoto, alluvione ecc.).

In questa area di emergenza, i Soccorritori, daranno alla popolazione le prime informazioni sugli eventi che si stanno verificando ed i comportamenti da mantenere, in attesa che le autorità comunichino le azioni da intraprendere, è anche un area dove in caso di emergenza più grave, verranno dati generi di prima necessità, un primo soccorso alla popolazione.

“Le Aree di Ricovero” sono strutture coperte meglio se polifunzionali (scuole, palestre, centri di aggregazione) o luoghi in cui è possibile allestire campi di accoglienza (tende, container, roulotte ecc).

Viene indicata con la segnaletica **ROSSA**.

Esse devono essere lontane da zone a rischio frane, crolli o allagamenti;

Devono avere una facile accessibilità ai servizi (luce, acqua, smaltimento acque ecc).

Nello stesso contesto, possiamo trovare una segnaletica diversa da quella citata in precedenza, con colori diversi che sarà rivolta ai Soccorritori che affluiranno in aiuto nel nostro territorio, questa segnaletica individuerà “ Area di Ammassamento dei Soccorritori”, di colore **GIALLO**.

Mentre la segnaletica di colore **ARANCIO**, che individuerà le sedi operative e di coordinamento dei soccorsi.



LE AREE DI EMERGENZA DEL TERRITORIO COMUNALE DI MAENZA

LA SEDE PER IL COC (Centro Operativo Comunale)
colorata in **ARANCIONE**:

- N° 1 - Via Madonna delle Grazie (ex caserma della forestale)
- N° 2 - Piazza Fernando Lepri (Pro loco).

AREE DI ATTESA
colorate in **VERDE**:

- N° 1 - Piazza Santa Reparata
- N° 2 - Piazza Fernando Lepri
- N° 3 - Piazza Bouffemont
- N° 4 - Giardini di Bouffemont
- N° 5 - Spazio verde in via Madonna delle Grazie
- N° 6 - Piazzale in via San Rocco

AREE DI ACCOGLIENZA
colorate in **ROSSO**:

- N° 1 - Tensostruttura località Stincone
- N° 2 - Campo sportivo il Canale
- N° 3 - Campo sportivo Mario Cacciotti
- N° 4 - Scuola San Sebastiano
- N° 5 - Ostello San Tommaso d'Aquino

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE
colorate in **GIALLO**:

- N° 1 - Campo sportivo Mario Cacciotti
- N° 2 - Parcheggi in via Circonvallazione

Aree di Emergenza



Comportamenti da adottare in caso di emergenza

In Caso di ALLARME di EVACUAZIONE per Eventi che possono arrecarci incolumità alla nostra vita, (Terremoti, Alluvioni, Frane, Incidenti Industriali ecc.), la popolazione dovrà abbandonare le proprie abitazioni e recarsi con calma nelle aree di attesa della Popolazione, individuati nel paragrafo precedente;

- Per quanto possibile chiudere i rubinetti del GAS, ACQUA e gli interruttori della CORRENTE;
- Evitare di sostare vicino le abitazioni, linee elettriche ecc, potrebbero crollare;
- Evitare di effettuare telefonate per non affollare i centralini delle forze dell'ordine e della Protezione Civile, mantieni comunque con te i numeri utili di emergenza;
- Evita di utilizzare l'automobile, per non intralciare i soccorsi, recati nelle aree di attesa attraverso un percorso pedonale;
- Evita di andare in giro a curiosare;
- Non utilizzare gli ascensori;
- Tieni in casa una cassetta del pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, dove potrai ricevere le informazioni sugli eventi che si sono verificati;
- Dopo un terremoto o un alluvione, non utilizzare l'acqua, che potrebbe contenere agenti patogeni o essere contaminata, finché non viene dichiarata nuovamente potabile dalle autorità competenti;
- Fai attenzione ad utilizzare candele, lampade a gas ecc, le fiamme libere a contatto con materiali infiammabili, potrebbero generare un incendio;
- Se sei per strada, presta attenzione agli incroci semaforici, in caso di semaforo spento alcuni automobilisti effettuano manovre scorrette o improvvise;
- Fai attenzione alle informazioni date dalle autorità attraverso impianti megafonici, o attraverso altri mezzi (Altoparlanti su Autovetture) ed eventuali segnali, possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione;
- Consulta i siti web e segui i comunicati ufficiali delle istituzioni per essere aggiornato costantemente sulla situazione;
- Attieniti alle informazioni dei soccorritori, il personale di soccorso, ti fornisce le indicazioni e l'assistenza del caso;
- Se non hai subito seri danni, non impegnare i soccorritori, per consentire ai soccorsi di dedicarsi ai casi più gravi;
- Attendi i soccorritori prima di allontanarti, le informazioni che ti daranno possono esserti di grande utilità e potrai contribuire ad una gestione più efficace dell'emergenza;
- Favorisci la collaborazione attiva delle persone con disabilità, nei limiti del possibile, aiutandoli e prestandogli assistenza durante l'evacuazione;

SAPER CHIEDERE AIUTO

In qualsiasi situazione di emergenza, il primo nemico da battere è il tempo: tutti gli sforzi di chi gestisce le emergenze sono tesi a ridurre il tempo dell'intervento e del primo soccorso.

Chi sa chiedere aiuto in modo corretto contribuisce a ridurre il tempo necessario ad intervenire.

Per questa ragione ricorda:

- quando chiedi aiuto, da' indicazioni il più possibile precise sulla situazione: indica dove ti trovi con la massima precisione, cosa sta accadendo, cosa vedi intorno a te, quante persone ti sembrano coinvolte nell'emergenza;
- se sei in grado di individuare con precisione la tipologia dell'emergenza, chiama il numero breve che corrisponde alla specializzazione di soccorso più adatta alla situazione: i Vigili del Fuoco per gli incendi, il 118 per emergenze sanitarie, il 1530 per le emergenze in mare, e così via;
- tieni appeso vicino al telefono, e magari anche in tasca, o nel portafoglio, o memorizzato sul cellulare, l'elenco dei numeri utili, per attivare sia i servizi nazionali che rispondono ai numeri brevi, sia i servizi locali che rispondono a numeri di telefono della tua città, provincia, regione;
- racconta a chi risponde alla chiamata l'essenziale: tenere occupata la linea più dello stretto necessario può rendere impossibile la comunicazione ad altre persone nella tua stessa situazione;
- se non ti è possibile comunicare - può accadere che le linee telefoniche siano interrotte, o che un sovraccarico di chiamate sulla rete di telefonia mobile renda inutilizzabile il tuo telefonino - rendi evidente la tua posizione in ogni modo possibile, compatibilmente con la situazione in cui ti trovi, e attendi i soccorsi senza perdere la calma: un'emergenza è segnalata in molti modi, ed uno dei primi e principali obiettivi dei soccorritori è quello di trovarti nel tempo più breve possibile.

Quando comunichi così, stai aiutando più di quanto pensi coloro che hanno la responsabilità di soccorrerti.

ELENCO NUMERI UTILI

| | |
|----------------------------------|------------|
| VIGILI DEL FUOCO..... | 115 |
| EMERGENZA SANITARIA..... | 118 |
| POLIZIA DI STATO..... | 113 |
| CARABINIERI..... | 112 |
| CORPO FORESTALE DELLO STATO..... | 1515 |
| | |
| PROTEZIONE CIVILE REGIONALE..... | 803555 |
| PROTEZIONE CIVILE MAENZA..... | 3205622909 |
| POLIZIA LOCALE MAENZA..... | 0773951310 |
| COMUNE DI MAENZA..... | 0773951310 |

Prossimamente sarà attivo

IL NUMERO UNICO GRATUITO PER TUTTE LE EMERGENZE



Un particolare ringraziamento per la collaborazione a:



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO EC-MAENZA

E quanti hanno partecipato per tale realizzazione.



OSTERIA

braceria

Ammene

Tel. 366 2429693

Via Madonna dei Martiri, 4
04010 Maenza (LT)
Tel.: 338 1862275
osteriapietrone@gmail.com

L'Oste (Pietrone) 338 18 62 275

Ofeni
AUTOSALONE AUTOCARROZZERIA



ASSITECNICA RG
di Marco Ranellucci
Centro Assistenza Tecnica Autorizzato
Caldaie - Condizionatori

Marco Ranellucci
334 6153522

Via Circonvallazione, 65
04010 MAENZA (LT)
Tel. e Fax 0773951806

assitecnicarg@teletu.it - www.assitecnicarg.it

La Bottega della Carne

di Napoleoni Rosalba



Via Madonna delle Grazie - 04010 MAENZA (LT)
Tel. 3395956567



COFE-FERKO

Sergio Coco

Contrata Farneto
04010 MAENZA (LT)
Tel / Fax: 0773.951198
e-mail: ferko@tiscali.it



MAENZA (LT) - Loc. Monte Acuto
Tel. 0773.951378 - Fax 0773.951079 - Cell. 3331827795
si consiglia la prenotazione - Chiuso il Lunedì



ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ONLUS DI PROTEZIONE CIVILE
EC-MAENZA

Via Madonna delle Grazie, ex CFS - 04010 MAENZA (LT)

Tel. 320 5622909

volontariato@ec-maenzaprotezionecivile.it

www.ec-maenzaprotezionecivile.it

Realizzato dall'Emergency Manager
Simone Di Girolamo